

pesci, foreste, salvaggina, miniere. La Gozia è suddivisa in Vermeland, capitale Carlstadt; Dalia, capitale Amal; Botrusland, le cui città sono Botro capitale, e Mastrand; Vestro-Gozia che ha per capitale Gotheborg o Gothenburg, città commerciale, con 25,000 abitanti, ed un'altra città chiamata Skara. Evvi presso la prima un orrido precipizio nel quale cade una cateratta. Ostro-Gozia, capitale Norkoping, provincia che produce molto grano; Smaland le cui città sono Calmar capitale, Vester-wich e Ionkoping, questa contrada ha foreste, pascoli e laghi; Allend, le cui città sono Almstadt capitale e Varberg e mantiene molto bestiame; Scauia, le cui città sono Lunden capitale, Elsinborg, Landscroon e Malma: le pianure di quest'ultima sono ricche di grani; Bleking, capitale Carlskrona, seconda città Carlshams, la quale vanta eccellenti pasture.

La Botnia all'E. della Lapponia svedese ha molti laghi e foreste: i monti vi sono coperti di muschio, che serve di nutrimento al renne; havvi mine d'argento, ferro, rame, piombo; questa provincia è ben fornita di pellicce, salumi, salvaggina, ecc. Tornea è la capitale ed Umea la seconda città.

L'isola di Gothland al S. della precedente ha per capitale Visby, che è un buon porto; è circondata da venti altre isole: vi si trovano pietre preziose, coralli, agate, e belle petrificazioni.

L'isola d'Oeland ha per capitale Borgholm difesa da una buona fortezza, presso cui è il porto di Borgha. Racchiude al N. foreste, cave di pietre, miniere d'allume; al S. fertillissime pianure, eccellenti pascoli popolati di gregge e di cavalli piccoli. Somministra mele e noci in abbondanza.

Le principali riviere che irrigano la Svezia e le sue dipendenze sono quelle di Tornea, l'Akunis-Iocki, la Lulea in Lapponia, la Dal-Elba, la Motala e la Goetha-Aolf. I laghi sono quelli d'Hornawam, d'Enara in Lapponia, di Vener in Vestro-Gozia, di Meler in Sudermania, di Ielmar in Nericia e di Vetter in Ostro-Gozia.

Il suolo poco fertile in generale fu molto migliorato dalle fatiche degli abitanti che il costringono a produrre grani bastanti per l'uopo loro. Nella Gozia raccolgonsi i grani più utili e qualche frutto rosso. Havvi mine abbondanti d'argento, di rame, di piombo e di ferro, cristalli, pietre preziose e marmo.

Trovansi in Isvezia la maggior parte degli animali del Norte, e pesci d'acqua dolce in sì grande abbondanza che conviene salarli. La pesca dell'arringa è una delle principali ricchezze del paese.

Ereditarono i nobili Svedesi il valore degli avi; il popolo ed i negozianti sono unicamente occupati in procurare alle famiglie il bisognevole alla vita, e non aspirano alle virtù guerresche. Parlano una lingua derivata dalla tentonica.

Il governo vi protegge l'arti e le scienze. Vide questo paese nascere Puffendorf ed il celebre Linneo. Illustre ed ottima n'è l'Università ad Upsal, altra a Lunden, altra ad Abo; quella d'Upsal è stata feconda di bravi uomini. La Svezia è luterana.

Dopo il sedicesimo secolo gli Svedesi lavorano i metalli delle loro mine, cui davano prima grezzi agli stranieri per riceverli poi convertiti in utensili. Hanno introdotto le fabbriche per tutte le manifatture necessarie e soprattutto fucine pel rame, per l'acciajo ed il ferro. Fanno commercio di tutte le produzioni del Norte e le cambiano con sale, vini, acquavite, tabacco, lane, lino, canapa, cotone, aromi, ecc. Questo traffico viene esercitato da alcune città privilegiate. La sola colonia di questo regno è l'isola di S. Bartolommeo nel golfo del Messico.

La corona di Svezia è creditaria anche per le donne. Il re convoca e licenzia a suo grado gli Stati; dispone delle forze di terra, di mare e degli impieghi. Non può esigere imposizioni senza il consentimento degli Stati, eccetto in casi urgenti. Le sue rendite annuali che non avanzano i 36 milioni sono assorbite dalle spese, e lo Stato ha un debito di più di 240 milioni. Le monete d'oro e d'argento in Isvezia scarseggiano; quelle di rame più comuni sono di un peso molto incomodo. La popolazione è di 3 milioni d'abitanti, di cui 40 mila sono soldati. La marina, già di 40 vascelli, era ultimamente in cattivo stato, ed i cantieri rimanevano abbandonati.

I supplizii sono la forca ed il fuoco: ai nobili è tagliata la testa. I giudizi debbon essere confermati dal re. Vi sono tre ordini di cavalleria: la Stella polare, quello di Vasa e quello della Spada.

Gli Svedesi furono quasi sempre alleati dei Francesi; il re Gustavo Adolfo IV, allontanatosi da tale massima nel tempo della maggior possanza di Bonaparte, ed alleatosi cogli Inglesi, dovette cedere il trono a suo zio il duca di Sudermania; il quale non avendo figli fece riconoscere per successore il general francese Bernadotte, come accennammo di sopra. Non impedì quest'avvenimento al nuovo re di unirsi alla gran lega contro la Francia: ebbe in compenso la Norvegia il cui possedimento gli venne assicurato dall'Inghilterra, dalla Russia e dalla Prussia.

#### LA NORVEGIA.

*Fra i 58.° e 71.° gradi di lat. N., ed i 3.° e 10.° di long. E.*

La Norvegia ha formato un regno indipendente dall'875 sino al 1395; ha 340 leghe di lunghezza e 80 di larghezza, circa 12,000 leghe quadrate, e 80 abitanti per lega. È limitata al N. dal mar Ghiacciato, all'O. dal mare del N., al S. dal Categat, all'E. dalla Svezia, ed al N. E. dalla Russia.

Unita alla Svezia, chiamavasi ne' tempi andati Scandinavia. La sua lunghezza dal N. al S. è la cagione delle molte varietà del suo clima: temperato a Berghen, diviene freddissimo verso il polo, ove l'acque sono sempre gelate. Cateratte continue ritardano la navigazione de' fiumi; la più grande è il Glommen che riceve il Vormen e forma alla imboccatura una bellissima cascata presso Frederikstadt.

Sui laghi, de' quali il più considerevole è il Miesen, si veggono isole galleggianti formate da radici d'albero e da piante intrecciate coperte di terra: ha questo lago quindici leghe di lunghezza. Altri più piccoli comunicano insieme per piccole riviere. La Norvegia ha cinque golfi principali, Cristiania, Stevanger, Hardanger, Sognefiord e Drontheim.

Ella è divisa in cinque grandi governi che sono 1.° quello di Vardus al N.; comprende la Lapponia norvegia ed il Finmark; la costa è attorniata da isole; non vi ha che pasture e nessuna città: Vardo è il borgo principale, posto in una piccola isola all'oriente del capo Norte. Al S. O. di Vardo è il porto di Varangen sopra una baja di questo nome. 2.° Il governo di Drontheim al S. di Vardo, ha per capitale Drontheim; popolatissimo lungo le coste, e coperto da monti che racchiudono mine di rame. 3.° Il governo di Berghen: la città dello stesso nome ne è la capitale, ed ha 25,000 abitanti. Questo governo è posto al S. O. di quello di Drontheim. Produce frutti, bestiame, salvaggina, pollame e legne. Havvi cave di marmo, di cristallo di rocca, di carbone di terra, e mine d'argento. 4.° Il paese di Christiansand: questa città ne è la capitale; si vede inoltre la città di Arendal al N. O. È benissimo coltivato; vi si pescan perle, e molto pesce, oggetto di gran commercio. 5.° Finalmente il governo d'Aggerhus. È all'E. di quelli di Berghen e di Christiansand: le sue città principali sono Cristiania, capitale di tutta la Norvegia; ella ha 9,000 abitanti, presso quella città è la fortezza d'Aggerho;